

# Sanità : Foto di famiglia senza donne



**Come è possibile illudersi ancora di governare con parate di soli uomini?  
Come è possibile pensare di farlo senza tenere conto della maggioranza di donne che curano?**

## 3 anni vissuti pericolosamente

l'inizio di un percorso non facile da definire

### ▶ Il prima

- ▶ il seminario a latere del congresso ANAAO 2014, in cui per la prima volta si è discusso su come avrebbe potuto essere diverso il contributo delle donne, oramai in ascesa, per portare o lasciare un segno in una sanità pericolosamente in stallo (con Cavicchi e Buttarelli).
- ▶ Napoli 2016 , Il Conferenza Nazionale ANAAO, e parallele iniziative in FNOMCeO , dove per la prima volta si parla di **Medicina al Femminile** (Caserta , Trento , Bari)

# Un'Area Formazione Femminile

..uno spazio anch'esso vissuto pericolosamente

## ► Formazione

- Parola difficile da interpretare anche nelle sedi accademiche , figuriamoci nel corpo informe e frustrato della “prima linea” fatta di colleghe e colleghi operanti negli avamposti dei PS, negli ambulatori pieni di varia umanità, delle SO o SP, delle degenze eternamente povere di letti e di personale, in quel che rimane dei grandi ospedali cittadini o zonali, o dei piccoli ospedali sparsi su tutto il territorio provinciale, montuoso o costiero. Troppo grandi, sopravvissuti a troppi tagli, troppo piccoli in perenne attesa di essere chiusi o riaperti , o destinati ad altro, in perenne attesa delle elezioni, in perenne balia degli equilibri locali

# L'Area Formazione Femminile

- ▶ **Due le novità.**
- ▶ **La prima metodologica.** L'obiettivo, formulato in questioni da discutere insieme e poi in plenaria in modo da far partecipare tutte. Sembrava che il sindacato rimanesse sullo sfondo , ma le colleghe si riconoscevano , si parlavano per la prima volta in gruppo.
- ▶ **La seconda novità** è quella che Buttarelli ha definito la **novità storica** e non a caso l'ha attribuita ad un avvenimento politico senza eguali : la conclamata presenza delle donne in riferimento , finalmente, alle forme di governo
- ▶ La novità storica che cita Buttarelli è la presenza delle donne come massa che può cambiare il corso della storia, a patto che “rimanga fedele a se stessa, alla sua genealogia”.

# Ma come traslare questa consapevolezza , questa sicurezza nel mondo della cura per come lo abbiamo di fronte ora?

- ▶ Le donne erano pronte ad orientare la sanità, il sindacato, le politiche della salute?
- ▶ Questa era la **profezia** per cui abbiamo all'inizio del 2019 , tre anni fa, dato vita al I corso AFF, prima iniziativa in questo ambito.
- ▶ Non solo il lavoro delle donne, il lavoro di cura, ma la cura del lavoro, la cura degli altri, e dell'ambiente circostante.
- ▶ Incontrarsi per la I volta tra donne sensibili alle condizioni del lavoro e al cambiamento
- ▶ **Un cammino non facile... e che presto ha incontrato la pandemia**

# Gli strumenti a disposizione

- ▶ Un armamentario vecchio, rigido, reso ancor più povero dalle restrizioni di decenni di liberismo.
- ▶ Un armentario risalente al secolo scorso, e che si era ritagliato quasi su misura sul meccanismo principe, il contratto.
- ▶ Lo strumento “unico”, e forse ultimo, di garanzia, che però stava lentamente perdendo identità e forza tra le maglie strette del monocratismo aziendale, e soprattutto della perdita di valore del lavoro.
- ▶ I sindacati non più ascoltati, non più ricevuti, anzi, ignorati , progressivamente accodati all'avanzare del neoliberismo, avevano finito col pagare proprio quel disinteresse alla materia del lavoro

# l'appuntamento mancato con l'organizzazione del lavoro

- ▶ *...non c'è mai stata una analisi politica dell'organizzazione del lavoro da parte delle organizzazioni politiche e sindacali. Queste ultime si sono sempre limitate a denunciare , a conti fatti, i disastri causati da questi nuovi metodi*
- ▶ *Esse sono intervenute politicamente solo sul problema dell'impiego e della durata settimanale del lavoro e hanno avuto latendenza a battersi per i risarcimenti e per i compensi monetari per la sofferenza o il rischio di malattia invece di combattere la questione dell'organizzazione del lavoro.*
- ▶ *Ma il posto di lavoro non è la stessa cosa dell'organizzazione e, d'altra parte, senza una trasformazione dell'organizzazione del lavoro, non c'è una soluzione razionale al problema della disoccupazione (Dejours, Si può scegliere, Moretti e Vitali?)*

# Il sindacato è ad una svolta

- ▶ Dentro movimenti carsici facilitati dallo stato di disintegrazione catalizzato dal covid si agitano allo stesso tempo un senso di precarietà e tentativi (in stile patriarcale) di rimettere in sesto un contenitore usurato dal passare del tempo e dalle sue inevitabili delusioni.
- ▶ Storia e storie che hanno attraversato il passaggio al SSN, all'aziendalizzazione, alla regionalizzazione, sotto il segno del neoliberismo.
- ▶ E l'esito del PNRR con la falsa coscienza di salvare il soldato SSN dall'esodo in massa dei (giovani)medici sta a dimostrarlo.
- ▶ La storia di un lavoro che è stato profondamente modificato dal nuovo schiavismo.

# Donne , lavoro (di cura) e sindacato

- ▶ l'insieme vita-lavoro: chi non ricorda il film Suffragette? Ogni espressione parla della loro immensa capacità, in ogni gesto, di essere responsabili allo stesso tempo, di lavoro, famiglia , macchinari e relazioni umane.
- ▶ quando abbiamo dato vita ad AFF, la prima cosa a cui abbiamo guardato è proprio questo: l'insieme di vita-lavoro, dignità-indegnità, spazi angusti-spazi di vita.
- ▶ Come pensare di organizzare la sanità, ma qualunque altro settore, senza lo sguardo delle donne?
- ▶ una minoranza di personale non sanitario preposto ad organizzare la maggioranza di personale medico con linguaggi e saperi mutuati dall'impresa aziendale e ingabbiati dalle regole dell'economia

# Donne in maggioranza

## Ma qual è la sanità che stanno ereditando?

- ▶ Degli ospedali sappiamo già. Li abbiamo visti nella loro miseria e nella loro resistenza durante la pandemia. Tutti hanno visto quello che per decenni era stato scientemente ignorato
- ▶ Ma che cosa c'è ancora sul campo?
- ▶ Pompose Direzioni Aziendali , sempre più grandi , sempre più comprensive , con Dipartimenti che accorpano più UOC, con Direttori OUC che le coprono a scavalco, e così via
- ▶ E' questa la sanità che vogliono i decisori, i politici regionali?
- ▶ E ' questa la organizzazione a cui si pensa nei vari tavoli ad hoc sulla leadership in sanità? (con relativi premi per le migliori gestioni)?
- ▶ Ci chiediamo dove questi ideali -ma soprattutto reali-dirigenti vivano il loro quotidiano, non volendo credere agli aneddoti che descrivono DG che non sono mai usciti dai quartier generali.

# Soffrire sul lavoro non è un destino

- ▶ E' soprattutto sulla pelle delle donne che questa organizzazione si è massimamente accanita, prima occultata dalla storica disparità nella conciliazione, tanto famosa da essere diventata endemica, poi messa tragicamente in evidenza attraverso il Covid.
- ▶ E' qui che la letteratura evidenzia traumi legati allo stress , soprattutto nei reparti perinatali in cui è massima la presenza di donne
- ▶ E' in una di queste UOC che si consuma il primo delitto dell'era moderna . Su una giovane neospecialista e neo assunta aTP in un ospedale del civilissimo Trentino.
- ▶ Si chiamava Sara Pedri

# Un punto di non ritorno

- ▶ Che cosa ha significato aver avuto la prima vittima?
- ▶ -E che sia coinvolta la vice direttrice di struttura , una donna?
- ▶ -Che cosa ha significato questo caso per tutte le associazioni mediche che promuovono la leadership femminile?
- ▶ -Quanti episodi come questi, in scala minore o uguale, vengono quotidianamente osservati, oppure denunciati, perseguiti attivamente?
- ▶ -Ecco, questa è l'organizzazione del lavoro che hanno in mente le donne che pensano al futuro del SSN.

# La sanità che vogliamo

Un percorso, Un libro, Un programma

- ▶ Scrivere, presentare non basta.
- ▶ Ma presentando il nostro lavoro abbiamo parlato direttamente alla politica
- ▶ incontrato persone nuove, alleanze
- ▶ Anche se non è facile costruire e spiegare qualcosa che ancora non esiste nell'attuale scenario

# Noi abbiamo iniziato

- ▶ Con AFF è in atto un “**esperimento in vivo**” collettivo, paritario, che ha interrogato e coinvolto attivamente un gruppo di professioniste e dirigenti sindacali di tutto il paese
- ▶ Una “**Community of practice**” si è confrontata e fortificata nonostante la lontananza, la precarietà, la sofferenza e ha documentato tutto il disastro annunciato di un sistema al tracollo.
- ▶ Oggi questa community si trova a consegnare alla sanità i risultati, criticità, del lavoro svolto

# Verso la IV Conferenza: I Temi della Conferenza

## Due Seminari introduttivi

1) Soffrire sul lavoro non è un destino

2) Dalla Sanità che vogliamo al SSN che vogliamo

incontri stimolanti con esperti ed esperte, esponenti della politica, che abbiamo avvicinato ai nostri problemi, e da cui abbiamo ricevuto interesse e suggestioni

# I Temi della Conferenza

- ▶ **Le donne al governo della Sanità tradita**
- ▶ Le donne sono oggi by default candidate al governo della sanità...un amaro traguardo
- ▶ Per questo abbiamo da tempo studiato e analizzato la crescita esponenziale delle sirene della leadership femminile

# La sanità tradita: meno pubblica, meno nazionale, più diseguale

- ▶ -Le donne chiedono , ma non sono le sole a farlo, se questa organizzazione va nella direzione del superamento delle diseguaglianze e iniquità.
- ▶ -Se questa organizzazione potrà reggere l’impatto sempre maggiore di fronte a una società sempre più impoverita, indebolita e impaurita , prima dal Covid e poi dalla guerra
- ▶ Domande che insieme a tante altre abbiamo posto nel volume “La sanità che vogliamo”, ma per ora nuove politiche sono lontane
- ▶ ...un necessario incontro con l’intersezionalità

# Ma noi vogliamo una Nuova Organizzazione del Lavoro

- ▶ Ce lo dicono le nostre colleghe attraverso l'ultima survey dedicata esclusivamente a loro
- ▶ In cui appare che l'organizzazione è il problema
- ▶ E anche se oggi sembra che «*there is no alternative*»
- ▶ Bisogna cambiare

# Prospettive per il futuro

- ▶ Perché alcune mediche o dirigenti sanitarie sono entrate e continuano a identificarsi con un sindacato medico?
- ▶ Tanti episodi, esperienze, insofferenza, le hanno portate a far parte di una lunga storia. Tutta maschile, fortemente patriarcale, ma in cui hanno cercato, o voluto individuare, un comune sentire.
- ▶ E prima ? Quali esperienze? Quali Modelli? Quali sostegni?

# La storie delle donne ANAAO partirà probabilmente da qui

- ▶ Da questo spazio faticosamente riconosciuto e riconoscibile
- ▶ Dove, insieme ad una Nuova Foto di Famiglia in Sanità inizia ad apparire qualche biografia, o qualche azione che esprime la differenza

E tanti passi nella stessa direzione formano una Strada che comincia a farsi autorevole VOICE.

# Un affettuoso grazie

- ▶ A tutte le persone che ci hanno ascoltato, accompagnato, dato suggerimenti, insegnamenti, supporto
- ▶ I nomi sono tanti , e le loro presenze testimoniano che non hanno perso nessun appuntamento , nemmeno quello di oggi
- ▶ Dal piccolo gruppo che si è riunito per la prima volta nella vecchia sede di Porta Pia, alle ultime nuove iscritte che sono venute ai seminari
- ▶ Alle componenti non elette della famiglia nazionale Anaao, la parte amministrativa, organizzativa e comunicativa che non ha mai fatto mancare l'entusiasmo e il supporto
- ▶ A chi nell'Anaao ha permesso questo esperimento, a chi si è incuriosito, a chi ci ascolterà..